



LA DIFESA DELLA RAZZA E LA « G. I. L. »

La potenza non si ottiene con le sole armi; la ricchezza non si può raggiungere col solo possesso dei beni. Che vale avere fucili, cannoni, navi, aeroplani, se non vi sono uomini sufficienti ed atti a farne uso? Che vale avere molta terra se non vi sono braccia per poterla coltivare? Perciò Mussolini vuole che la popolazione aumenti sempre, e la vuole sana, robusta, temprata alle fatiche. Non c'è nulla che lo allieti quanto la vista di una famiglia numerosa, nella pace serena della casa, di uno stuolo di bimbi paffutelli che si baloccano al sole, di una squadra di Balilla intenti ad esercitarsi militarmente.

« In uno Stato bene ordinato — Egli ha detto — la cura della salute fisica del popolo deve essere al primo posto ». Perciò il Regime Fascista difende la salute degli italiani fin dalla nascita. Nella casa anche più umile la venuta al mondo di un bimbo è oggi una festa.

Centri di assistenza, refettori materni, asili-nido, completano ovunque l'opera amorosa delle madri. Appena poi i bambini incominciano a sgambettare, il Partito Nazionale Fascista li raccoglie e li inquadra nelle file della *Gioventù Italiana del Littorio*. Non c'è bambino, si può dire, col musetto ancora